



Università Vita e Salute San Raffaele: giovane di età ma già ai primi posti nella didattica digitale

La trasformazione della didattica ha richiesto interventi massicci in tutto l'ateneo per agevolare la fruizione delle lezioni da remoto e in presenza. Questo processo, già in corso prima della pandemia, è stato accelerato per far fronte alle nuove esigenze. System Integrator STIM Tech Group, tecnologia Exertis AV.

unisr.it | stimtechgroup.com | exertisproav.it



CHI

Università Vita-Salute
San Raffaele,
STIM Tech Group

COSA

Comfort e modernità
per le aule dell'Ateneo

PERCHÉ

Impianto audiovisivo e
sistemi di collaboration
per sfruttare tutte
le potenzialità della
didattica ibrida

La storia dell'università Vita-Salute San Raffaele di Milano ha inizio nel 1996, esattamente a venticinque anni dalla fondazione dell'ospedale, con l'istituzione della facoltà di Psicologia, seguita nel 1998 da quella di Medicina e Chirurgia e nel 2002 da quella di Filosofia. **La missione dell'università è rispondere alla domanda «Quid est homo?»** posta dal fondatore don Verzé, il quale concepiva l'uomo come un unicum composto da una parte biologica inscindibile dalla dimensione psicologica e da quella spirituale. L'idea di fondo era questa: se, parlando di cure, i pazienti devono stare al centro degli sforzi operati dalla struttura ospedaliera, lo stesso deve valere per chi studia all'interno dell'università; da qui una serie di scelte che, negli anni, hanno porta-

to ad **allestire aule sempre più moderne e confortevoli, nelle quali il benessere degli studenti fosse al primo posto.**

Ne parliamo con Lorenzo Cibrario, CIO / direttore dei sistemi informativi di UniSR, e con Stefano Marazzi, CEO di STIM Tech Group, il system integrator che ha realizzato il progetto e l'installazione della soluzione.

La sfida: un'università in cui gli studenti si sentano realmente al centro

Lorenzo Cibrario, in forza all'Università Vita-Salute da quasi un ventennio, racconta: «Fin dall'inizio, l'università si è caratterizzata per **un'integrazione molto forte con la ricerca e la cura.** Nasce infatti fisicamente nel campus del San Raffaele di Milano, co-

sicché gli studenti si trovano all'interno della struttura ospedaliera e possono quindi vivere fin dai primi anni quella che sarà la loro professione del futuro».

“L'obiettivo era mettere lo studente al centro e riprogettare le attività didattiche in funzione delle sue esigenze. In questo modo crediamo si possa ottenere una formazione del livello più elevato - L. Cibrario

La sfida dell'eccellenza didattica si vince anche grazie alla presenza di aule e laboratori tecnologicamente avanzati. In questo l'Università Vita-Salute ha sempre creduto, e infatti già nel 2019, poco prima della pandemia, aveva avviato un importante processo di digital transformation. «L'obiettivo – dice Cibrario – era mettere **lo studente al centro** e riprogettare le attività didattiche in funzione delle sue esigenze».

Nel 2020, con il Covid, c'è stato un salto ulteriore in questa direzione: «**La pandemia ha portato un'accelerazione** che in condizioni normali avrebbe richiesto anni e che ci ha consentito di spingere soprattutto sulla creazione delle nuove aule».

La soluzione: riprogettare le aule per una fruizione perfetta dei contenuti

MCA, azienda parte di STIM Tech Group specializzata nella progettazione di solu-

zioni audio-video, collabora da anni con il San Raffaele. Stefano Marazzi, CEO del gruppo, spiega: «MCA era già fornitore dell'ospedale San Raffaele nel campo medico e quando, alla fine degli anni Ottanta, **l'ospedale ha iniziato a realizzare aule didattiche per corsi, learning interno e divulgazione**, la collaborazione si è ampliata verso soluzioni tecnologiche all'avanguardia, come ad esempio le **riprese in diretta dalle sale operatorie destinate alla visione degli studenti**, servizio che l'ospedale San Raffaele è stato tra i primi a fornire nel campo educational in Italia».

Per il San Raffaele è stato naturale continuare ad **affidarsi a MCA – entrata a far parte di STIM Tech Group – anche per l'allestimento delle nuove aule universitarie.** «Ogni anno l'università aveva necessità di aumentare il numero di aule (oggi ne ha quasi 100), a cui si aggiungono i laboratori, tutti allestiti da noi».

Ma qual è la dotazione standard di un'aula? «Abbiamo innanzitutto un **impianto domotico a marchio Kramer o Crestron, distribuzione in HDBaseT, una lavagna interattiva touchscreen da 55 o 65 pollici** installata su



Lorenzo Cibrario, CIO di UniSR



Stefano Marazzi, CEO di STIM Tech Group



Il blog dell'UniSR, con contributi di specialisti e del team comunicazione dell'ateneo

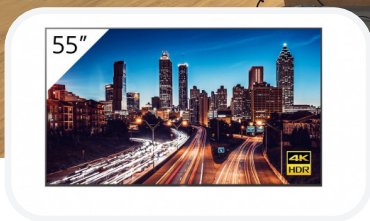
In apertura: all'università Vita-Salute San Raffaele di Milano le aule sono di due tipologie, da 150 o 300 posti, per un totale di 2.700 posti. Diciassette le aule attrezzate con 176 monitor da 55".

La parete mobile che può dividere a metà una delle aule più grandi dell'università.

Nel riquadro in alto: microfoni beamforming da soffitto Yamaha Adecia.

Nel riquadro in basso: amplificatore Yamaha MA2120.





Tutte le postazioni degli studenti sono dotate di prese elettriche per i device personali. Il layout è studiato per massimizzare la visualizzazione dei contenuti. Nel riquadro a sinistra: monitor Sony da 55". Nel riquadro a destra: matrice scaler Kramer VP778.

carrello, visualizzabile anche a distanza tramite un **grabber**, cosa che rende disponibili i contenuti a un sistema di **cloud collaboration come Teams**».

Nelle aule sono disponibili **scenari personalizzati**, selezionabili dopo l'accensione della sala. In presenza, gli studenti fruiscono le lezioni anche tramite monitor, che garantiscono una visione ottimale. Marazzi prosegue: «All'interno delle aule è stata installata una serie di **monitor Sony, generalmente sedici, affiancati a coppie di due**. Il professore rimane al centro, a destra ci sono otto monitor affiancati a coppie, e lo stesso a sinistra, in modo da coprire tutta l'aula, con una qualità delle immagini molto elevata e

una fedeltà colorimetrica eccellente. I monitor Sony hanno una luminosità di quasi 500 candele e il comfort visivo è assicurato ovunque ci si sieda».

Gli studenti sono sempre al centro, anche grazie alla possibilità di utilizzare i propri dispositivi: nelle nuove aule infatti, **ai banchi fissi con ribaltina viene fornita alimentazione per laptop, tablet o smartphone**. Ma entriamo un po' più nel dettaglio dei **prodotti, tutti forniti da ExertisAV**, società con cui MCA collabora da lungo tempo. La voce è sempre quella di STIM Tech Group. «Abbiamo una **matrice scaler di Kramer o Gefen con vari ingressi HDMI e due uscite HDBaseT**; queste due uscite sono collegare a loro volta a due splitter a otto uscite; con questa configurazione distribuiamo lo stesso segnale su tutti i monitor dell'aula. **Ogni monitor ha un ricevitore HDBaseT che converte il segnale in HDMI**; inoltre, ogni monitor è collegato in rete con un cavo Lan. Il computer di sala funge anche da streamer per la fruizione delle lezioni on demand e permette inoltre di collegare il laptop del professore in HDMI dalla cattedra».

In alcune aule, al posto dei monitor, sono stati installati dei **videoproiettori Sony**, sempre distribuiti da Exertis AV. Si tratta di prodotti FHD, con cui si riesce a proiettare su uno schermo da 2,5 metri di base.



Scopri i campus dell'UniSR, con informazioni utili su tutti gli ambienti

DISPOSITIVI INSTALLATI	
BRAND	MODELLO
SONY	Monitor da 55" - 500 cd/mq, videoproiettori
KRAMER	Sistema di automazione, matrice scaler VP778, convertitori HDMI-HDBase VM-21 4DT
GEFEN	Matrice scaler
YAMAHA	Amplificatore MA2120 e XMV4140, processore DSP MTX3, diffusori, microfoni Adecia

Audio di sala con matrici e DSP per un'elevata intelligibilità

«Per la parte audio – dice Marazzi – abbiamo installato prodotti Yamaha e Kramer. Ogni aula è dotata di **due amplificatori e di diffusori acustici Yamaha**. I diffusori sono posizionati a fianco dei monitor Sony, su piccole **staffe** assicurate a quella principale del monitor. Ne abbiamo quattro a destra e quattro a sinistra, che garantiscono una copertura ottimale. Per quanto riguarda invece i **microfoni**, la dotazione tipica prevede **un gooseneck sulla cattedra** – con base da tavolo e stelo orientabile – dedicato al relatore. La voce viene diffusa in sala, ma anche in streaming e su Teams».

Infine, **Exertis AV ha fornito anche i microfoni beamforming da soffitto Yamaha Adecia** che sono stati installati nelle due aule dove, di norma, vengono discusse le tesi di laurea. Stefano Marazzi ci illustra la soluzione: «L'audio della sala permette di poter ascoltare la discussione della tesi con un'elevata intelligibilità del parlato e lo stesso **segnale audio può anche essere registrato e condito su Teams**, per renderlo disponibile a chi è impossibilitato ad assistere in presenza. **È possibile anche ascoltare in aula l'audio proveniente da remoto**».

Fin qui abbiamo parlato degli studenti, ma nel realizzare le nuove aule si è pensato anche ai docenti: «A MCA – prosegue infatti Cibrario – abbiamo chiesto che l'**interfaccia utente fosse semplice**, in modo che i docenti potessero concentrarsi sul contenuto della propria lezione, senza doversi preoccupare dell'aspetto tecnologico».

Università Vita-Salute: un futuro tutto da immaginare, con solide basi

Lorenzo Cibrario è orgoglioso dei progressi fatti. «I **commenti degli studenti** sulla nuova dotazione delle aule e sulla fruizione da remoto sono **positivi** e **anche i professori sono molto soddisfatti** della qualità e del dettaglio che sono in grado di garantire agli studenti. Pensiamo alle lezioni di anatomia o a quelle in cui vengono mostrati i vetrini ad ingrandimenti di 30 o 40X».

Una delle chiavi per il successo, secondo Cibrario, **è il team di lavoro**: «Il partner con il quale si lavora è fondamentale. È importante che in alcuni casi faccia proposte e che in altri casi si adatti alle esigenze del committente e con MCA è andata proprio così».

E per il futuro Lorenzo Cibrario che cosa prevede? «Non è lontano il giorno in cui **si utilizzerà stabilmente la tecnologia di simulazione, attraverso l'IA** e le piattaforme di realtà aumentata o virtuale. La trasformazione digitale deve essere un'attitudine costante». Avendo lavorato in ottica future proof e con i partner giusti, l'Università Vita-Salute San Raffaele è oggi nelle condizioni di proseguire in questo cammino di crescita. ■

“ In base a dove si è seduti in aula, può essere più comodo guardare i monitor da una parte o dall'altra. Con questa modalità, il comfort visivo è assicurato ovunque ci si sieda - S. Marazzi

Sotto a sinistra: particolare di un monitor Sony con, a fianco, il diffusore Yamaha VS4. Sotto a destra: il rack di aula. Dall'alto, la matrice Kramer VP778, il processore Yamaha MTX3, i convertitori Kramer HDMI-HDBaseT VM-21 4DT e l'amplificatore di potenza Yamaha XMV4140.

